

## VATICANO-EBREI



Il nunzio Pacelli nel '33 alla firma del Concordato col Reich, nella copertina dell'ultimo pamphlet scandalistico di Cornwell. Dall'apertura degli archivi segreti ci si aspettano molti chiarimenti.

qualificati. Si tratta di un gruppo per lo più di italiani, ma che conta già collaboratori latino-americani e sta espandendosi in tutti i paesi del mondo.

## BINGO

## Il gioco non dà speranze

Per il card. Dionigi Tettamanzi, il Bingo, gioco apparentemente innocuo, è «capace di ridurre l'individuo, dinanzi alla cecità della sorte, a un mezzo». Per mons. Francesco Rupi, è un fenomeno dilagante che «sta gettando in miseria tante persone, vittime di questa passione per il gioco». Ferma è la condanna dei vescovi italiani all'ultimo dei giochi a scommessa nati in Italia. Preoccupano soprattutto i dati di una ricerca promossa dalla Consulta nazionale anti-usura, secondo la quale ogni italiano gioca in media 271 euro all'anno fra lotto, lotterie e totocalcio. Somma che assegna all'Italia il primato europeo per maggior numero di giocatori d'azzardo e

# APERTI GLI ARCHIVI SEGRETI

**I**l Vaticano ha deciso di aprire gli archivi segreti della Santa Sede. Contengono documenti preziosi che possono contribuire a far luce sul tormentato periodo storico che va dal 1922 al 1939. Giovanni Paolo II vuole con questo atto porre fine alle «ingiuste ed ingrate speculazioni» fatte sul pontificato di Pio IX e sui rapporti tra la Santa Sede e la Germania. Ma soprattutto vuole fare chiarezza sull'operato dell'allora nunzio apostolico a Berlino, Eugenio Pacelli, il futuro papa Pio XII.

Sono quasi 40 anni che si scrive e si dibatte sulla cosiddetta questione dei silenzi di quel pontefice. La decisione vaticana mira a sgombrare il campo da equivoci e a favorire i rapporti con le comunità ebraiche, soprattutto dopo le difficoltà emerse all'in-

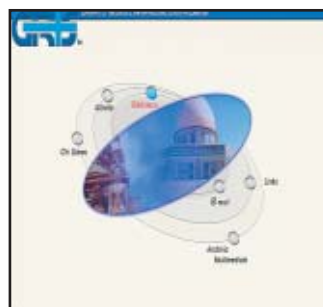
terno della Commissione mista ebraico-cattolica incaricata di studiare il ruolo della Santa Sede durante la seconda guerra mondiale.

L'iniziativa è stata accolta positivamente dagli ebrei italiani. «Sono contento - ha detto Amos Luzzatto - il primo passo è positivo». La strada si annuncia lunga e faticosa: ci vorranno infatti anni per completare il lavoro di analisi ed esperti archivisti.

## SETTE

## Un sito per tutelarsi

Nove milioni di italiani



sono coinvolti nel giro di maghi, cartomanti, fattucchiere. Ottantacinquemila aderiscono a movimenti new age e neopagani. Due-trecentomila fanno parte di sette di vario genere. È per cercare di rispondere all'espandersi di questo fenomeno che il Gris (Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa) ha annunciato l'apertura di un sito Internet ([www.gris.org](http://www.gris.org)) che permetterà a chiunque di avere risposte concrete su argomenti come le nuove religioni, le sette, le religiosità alternative, ecc...

L'obiettivo di questa iniziativa - realizzata con la collaborazione della Cei - non è solo di informare ma anche di poter fornire una consulenza qualificata: attraverso l'accesso al sito sarà infatti possibile entrare in contatto diretto con 25 accademici ed esperti



che permette allo stato di incassare circa 2 milioni e 600 mila euro all'anno. «Dobbiamo aprire fabbriche, cantieri, luoghi di lavoro – dice mons. Ruppi – e non case da gioco. Questa è la strada del vero sviluppo economico e dell'atteso sviluppo sociale. Il gioco non dà speranze ma solo illusioni».

## SARAJEVO

### Processo a Milosevic

«Nessun processo potrà mai far ritornare in vita i morti. Il processo a Milosevic è quindi un piccolo gesto che sancisce una piccola giustizia». Così il card. Vinko Puljic, arcivescovo di Sarajevo, com-

sempre lo stesso che abbiamo conosciuto prima e durante la guerra. È il Milosevic che segue la sua strada, parla come vuole, ignora le responsabilità». Pur con i suoi limiti, però, il tribunale dell'Aja rappresenta «una strada per far crescere la comunità internazionale nella vera giustizia».

Ma i paesi dei Balcani – aggiunge l'arcivescovo – hanno bisogno di una «luce nuova per il futuro». «Sarajevo – conclude Puljic – deve ora guardare avanti».



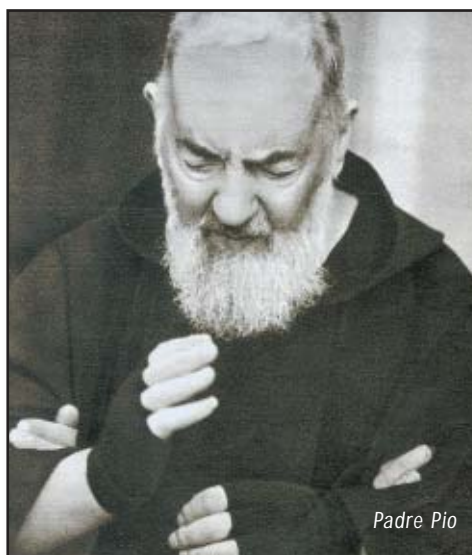
La moschea di Sarajevo distrutta nel 1992 dai bombardamenti serbi.

menta il processo a Slobodan Milosevic in corso al Tribunale Onu dell'Aja. A suo carico 40 imputazioni per crimini di guerra, 21 per crimini contro l'umanità e due per genocidio. Reati commessi tra il 1991 e il 1999 in Croazia, Bosnia-Erzegovina e Kosovo. «Milosevic – dice l'arcivescovo – sembra non aver cambiato mentalità. È

## NUOVI SANTI

### Festa per padre Pio

16 giugno e 6 ottobre: sono queste le date in cui verranno proclamati santi padre Pio, il «frate delle Stimmate», e Josemaria Escrivà de Balaguer, il fondatore dell'Opus Dei. Lo ha reso noto il papa, durante un Conci-



Padre Pio

storo ordinario pubblico in cui i cardinali presenti hanno dato il loro «voto» favorevole alla canonizzazione di ben nove beati.

Con un lungo applauso e lacrime di gioia i fedeli di padre Pio – raccolti in preghiera nel santuario di Santa Maria delle Grazie – hanno accolto la notizia, data in collegamento radiofonico da Roma, dal portavoce dei frati cappuccini. Grande festa anche nell'ospedale «Casa sollievo della sofferenza», dove si è verificato il miracolo che ha reso possibile la canonizzazione del frate con le stimmate: la guarigione inspiegabile di un bambino di 8 anni colpito da una rara forma di meningite fulminante.

## NEW YORK

### Ai piedi di Ground Zero

È divenuta il simbolo della gioventù cristiana. È la croce delle Giornate mondiali della gioventù. Da 18 anni ha attraversato il mondo, da oceano ad oceano, a bordo di treni, aerei, camion e ferry boat.

Nei giorni scorsi ha raggiunto New York dove – portata a spalla – ha superato camion di detriti per ergersi sulle macerie di Ground Zero.

Cento ragazzi l'hanno scortata lì dal Canada, dove in luglio si svolgerà la Giornata mondiale della gioventù. «Dopo aver visto nei mesi scorsi sia la devastazione provocata dal male, sia i miracoli compiuti dall'amore qui a New York – ha detto mons. Anthony Meagher, vescovo ausiliare di Toronto alle centinaia di giovani riuniti nella cattedrale di St. Patrick –, abbiamo deciso di venire in segno di solidarietà e in nome della speranza nel potere dell'amore».

Dopo la messa i ragazzi canadesi e i loro coetanei americani, accorsi in migliaia, hanno portato la croce in processione attraverso la città, fino alla punta estrema di Manhattan. E laddove sveltavano imponenti le Torri gemelle, è stata posta in silenzio, carica delle preghiere e dei desideri di pace dei milioni di giovani che l'hanno toccata in questi anni in tutto il mondo.

Ground Zero si è così trasformata per un'ora in un luogo di preghiera, in ricordo delle circa 3.000 persone scomparse. Erano presenti anche alcune squadre di poliziotti e vigili del fuoco accorse per prime al World Trade Center la mattina dell'11 settembre. La croce ha poi ripreso il suo viaggio in treno verso il Canada, dove aspetterà centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo.

Maria Chiara Biagioni